ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Lunedì 9 Giugno 1902. | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7453

COMBES IN FUNZIONE.

La stampa parigina e il nuovo ministero.

PARIGI 8 (N). Il nuovo presidente del Consiglio si recò stamane al ministero dell'interno. Waldeck-Rousseau gli presentò i capi sezione. Combes riceverà domani la consegna degli uffici.

PARIGI 8 (N). I giornali radicali e socialisti sono soddisfatti per la rapida e felice soluzione della crisi.

I radicali confidano che la maggioranza republicana appoggerà incondizionatamente il nuovo ministro.

I socialisti prima di giudicare il nuovo Gabinetto attendono di vederlo all'opera.

Il *Figaro* ed il *Siècle* sono sodisfatti della partecipazione di Rouvier al nuovo Gabinetto; ne esaltano la competenza in questioni finanziarie.

Invece i giornali nazionalisti e conservatori dicono che la lotta contro il nuovo ministero non sarà di lunga durata, perchè non è il ministero Combes che la Francia attendeva.

Il viaggio di Waldeck-Rousseau.
PARIGI 8 (N). Waldeck-Rousseau partirà mercoledì con la consorte per l'annunciato viaggio all'estero.

LA RESA DEI „COMANDI" BOERI.

LONDRA 8 (N). Si telegrafa da Welvehoek in data 5: I „comandi" di Vannielerks e di Vandermerves, composti di 185 boeri e di 157 afrikanders, si arresero al generale Eliot. Il generale inglese comunicò ai boeri un telegramma di re Edoardo, in cui augura loro un avvenire felice.

LONDRA 8 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria 7: Si è arreso tutto lo stato maggiore transvaaliano, che risiedeva attualmente a Renosterkop, e si componeva di 50 burghers. La resa dei boeri a Standerton seguì il 5 e 6 giugno, presente Luigi Botha.

Lord Hamilton rivolse ai boeri un breve discorso esprimendo l'ammirazione del popolo inglese per la loro tenace e valorosa condotta, e la speranza che i burghers diverranno fedeli cittadini inglesi.

UN UFFICIO DIVINO PER LA PACE.

LONDRA, 8 (N). Nella cattedrale di S. Paolo fu celebrato oggi un solenne ufficio divino di ringraziamento per la stipulazione della pace. Vi assistettero il re, la regina, i membri della famiglia reale, tutti gli alti dignitari dello Stato, nonchè molti ufficiali dell'esercito e dell'armata

Per recarsi alla cattedrale i reali attraversarono la City, al cui ingresso furono ricevuti dagli sceriffi e dal Lord mayor, il quale porse al re la spada della City, che il re poi restituì quando fu giunto alla porta della cattedrale.

Sulla soglia della chiesa i reali furono ricevuti dal clero e dal coro, che intonò un antico corale. Appena il re e la regina ebbero preso posto, incominciò la cerimonia dell'ufficio divino. Vennero cantati varî inni religiosi ed il tedeum. Il vescovo di Londra pronunciò quindi un sermone. La cerimonia terminò col corale „Ora ringraziate tutti il Signore" e coll'inno nazionale.

Il re, che indossava l'uniforme di maresciallo, fu salutato tanto all'andata quanto nel ritorno da entusiastiche ovazioni della folla.

Le perdite inglesi

nella guerra anglo-boera.

Il *Daily Express* ha compilato dai rapporti ufficiali sulla campagna sudafricana una lista completa delle perdite inglesi. Ne togliamo i seguenti dati:

Dall'11 ottobre 1899 al giugno 1902. cioè in trentun mesi e mezzo di guerra, l'Inghilterra ebbe 21579 morti, circa il 7 per cento della totalità delle truppe impegnate. Tra ammalati e feriti, furono posti fuori di combattimento 30120 uomini, il 10 per cento delle forze totali. Si arresero durante il combattimento 9714 uomini, il 3 per cento dei combattenti. Le condizioni sanitarie dell'esercito sono state relativamente buone. Vi furono infatti in due anni e mezzo 13 mila morti per malattia, il che, calcolando a 300 mila uomini l'effettivo di truppa, rappresenta una percentuale annua del 17 per mille,

Dalle tabelle publicate dal giornale londinese risulta che il numero dei morti nei contingenti delle varie contee inglesi e in quelli delle colonie è rappresentato da percentuali quasi identiche, nessun contingente ebbe a soffrire perdite particolarmente notevoli di fronte agli altri contingenti.

Dalla statistica per reggimenti, si rileva che le maggiori perdite furono subite dal „King's Royal Rifle Corps" con 846 tra morti e feriti, seguito dalla „Rifle Brigade" 617, "Gordon Highlanders" 572, „Northumberland Fusiliers 535, „Dublin Fusiliers" 521. Fra i corpi della Guardia, i „Grenadiers" ebbero le più forti perdite, 372 tra morti e feriti, e nei riparti di cavalleria il „Lancers" 178.

In media la Gran Bretagna ha perduto quattro uomini ogni 9000 abitanti e le colonie 3 uomini. Morirono i generali Symons, Wanchope e Woodgate, furono feriti i generali Lord Methuen, Macdonald, Knoy, Wood, Barton, Ian Hamilton, Little, Rundle e Kekewich, dei quali Methuen e Hamilton due volte. Methuen soltanto fu fatto prigioniero.

Le morti accidentali durante la campagna ascendono a 785. Vi furono 223 annegati, 141 periti in accidenti ferroviari, 52 colpiti dal fulmine, 16 si uccisero inavvertitamente colle proprie armi, 4 furono uccisi da sentinelle che li scambiarono per nemici e 349 morirono cadendo da cavallo o colpiti da calci. I suicidii furono 6, di cui un tenente colonnello, un maggiore e 4 uomini di truppa; 3 furono vittime di esplosioni nelle miniere, 2 furono uccisi da leoni, 1 da un toro ed 1 da un coccodrillo.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA, 8 (N). La Camera dei deputati è convocata per martedì.

Il duello Prinetti-Franchetti.

FRANCHETTI FERITO.

ROMA 8 (N). Il presidente della Camera tentò stamane nuovi passi conciliativi per risolvere la vertenza Prinetti-Franchetti, ma nella riunione tenutasi alle 11 si decideva di fissare lo scontro per il pomeriggio. L'arma scelta era la sciabola, la località la villa Medici, al Vascello, fuori porta San Pancrazio.

I padrini di Franchetti, per sviare i curiosi e i giornalisti dissero che la località era la Villa Casalini fuori Porta Pia, ma invece Prinetti, Rosano e Gorio, col medico, si avviarono al Vascello, seguiti in carrozzelle dai giornalisti. Subito dopo arrivarono in carrozza Franchetti, Gallo e Micheli col medico. Scesero presso la porticina della villa in via Tiradiavoli.

Quando i padrini di Franchetti fissarono un „landau" da un negoziante di vetture in piazza Barberini, un giornalista offrì una mancia al cocchiere perchè lo facesse salire a cassetta. Ma l'on. Gallo accortosene, disse: „Chi è quella marmotta?" E minacciò di abbandonare la vettura se lo sconosciuto non ne venisse allontanato.

Il duello avvenne sulla spianata del viale dei tigli. Mentre si facevano i preparativi, Prinetti passeggiava tranquillamente. Posti gli avversari in guardia, al primo assalto Franchetti si lanciò rapidamente avanti con un colpo di punta, che Prinetti parò a piè fermo. Intanto i due avversari si erano avanzati troppo, per cui l'onor. Rosano, che dirigeva lo scontro, diede l'alt. Riposti in guardia, Franchetti riportò una ferita alla regione temporo-parietale destra, lunga tre centimetri e profonda uno. La ferita benchè leggera, rese impossibile il proseguimento del duello. I medici Margarucci e Bastianelli lavarono e medicarono la ferita. Prinetti, vestitosi, si accostò a Franchetti stendendogli la mano e rammaricandosi della ferita Franchetti sorrise dicendo: E' proprio cosa di nulla!

ROMA, 8 (N). L'ufficioso *Capitan Fracassa* dice che il ministro Prinetti si è condotto benissimo rifiutando ogni ritrattazione o attenuazione del giudizio pronunziato da lui sull'opera della Commissione, poichè il giudizio era meritato, Dice poi non avere fondamento la voce che Prinetti lasci il portafoglio degli esteri.

Dopo il duello d'oggi si ritiene che quello fra Prinetti e Borsarelli non avrà più luogo, mancandone la ragione.

ROMA, 8 (N). Il deputato Maurigi, presidente della Commissione che esamina il progetto per la Colonia Eritrea, difende l'operato della Commissione dicendo che essa diede al progetto quelle forme costituzionali di cui pareva interamente privo. Perciò deplora il linguaggio del ministro.

Per il concorso ippico di Torino.

Un brindisi del duca d'Aosta.

TORINO 8 (N). Le missioni estere, presentate dai rispettivi addetti militari presso le ambasciate, furono ricevute stamane dal duca d'Aosta nel palazzo della Cisterna. Il duca s'intrattenne affabilmente con ciascun ufficiale. Grande folla stazionava nelle vicinanze del palazzo. E' arrivato il conte di Torino.

Oggi ebbe luogo la colazione di 350 coperti, offerta dalla città di Torino per l'apertura del Concorso ippico internazionale. Alla tavola d'onore sedevano il duca d'Aosta, il conte di Torino, gli ambasciatori Barrère, Nelidow, Pasetti, Wedel, il sindaco, il prefetto, il generale Pelloux, gli ufficiali superiori esteri e italiani e gli addetti militari presso le ambasciate. La musica municipale suonò gli inni delle varie nazioni.

Allo champagne il duca d'Aosta pronunciò il seguente brindisi in francese:

„A voi tutti, miei fratelli d'armi, vecchi campioni venuti ad unirvi ai nostri cavalieri italiani per entrare con essi in lizza, alle vostre armate, ai reggimenti della simpatica arma di cavalleria che qui rappresentate, l'espressione della più affettuosa riconoscenza del principe e dei soldati italiani. Apprezzo vivamente la prova di cortesia internazionale e di cameratismo militare che avete dato al mio paese e alla sua armata, e nel nome del re mio signore ringrazio i sovrani e i capi di Stato che qui vi hanno inviato; e sintetizzando in un solo pensiero i sentimenti che provo, levo il bicchiere, o signori, alla salute dei sovrani e capi di Stato delle nazioni alleate ed amiche, alla patria lontana che ciascuno di voi porta nel cuore."

L'ambasciatore austro-ungarico Pasetti ringraziò la città di Torino e brindò al re e alla famiglia reale.

Il sindaco, salutati gli ambasciatori e ufficiali in nome di Torino, grata dell'onore fattole dai sovrani e dai capi di Stato, brindò al duca d'Aosta.

L'ambasciatore russo Nelidow ringraziò e bevette alla città e al sindaco di Torino.

Tutti i brindisi furono ascoltati in piedi ed accolti con entusiastiche acclamazioni di viva il re, viva l'Italia, viva Torino! La riunione ebbe carattere di fratellanza internazionale.

Dopo la colazione, in berline del Municipio le rappresentanze estere si recarono alle corse.

Uno sfregio alla bandiera bulgara.

SOFIA 8 (N). Le autorità turche di Seres (Macedonia) imposero all' agenzia commerciale bulgara di abbassare lo stemma e la bandiera bulgara.

Il governo bulgaro inviò una nota di protesta alla Porta.

A LEOPOLI.

LEOPOLI, 8 (N). Stamane nella chiesa dell'ordine di S. Bernardo fu celebrato un ufficio funebre per le vittime dei recenti disordini

Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del commesso di commercio Licht, morto in conseguenza delle ferite riportate durante i moti operai.

Per impedire ogni dimostrazione, la Polizia, col pretesto che il cadavere del Licht era stato trasportato dall'ospitale al cimitero durante la notte, voleva che il seppellimento seguisse alle 6 antimeridiane.

Il padre del morto protestò energicamente, ottenendo che il funerale potesse aver luogo all'ora stabilita. All'inumazione assistetse folla enorme, Nessun incidente.

LEOPOLI 8 (N). E' priva di fondamento la voce diffusasi nel pomeriggio, che domani scoppierà lo sciopero generale. Tuttavia nella popolazione vi è molta preoccupazione. Le truppe sono consegnate.

Ancora degli ufficiali della „Chicago".

WASHINGTON 8 (N). Il Dipartimento della Marina ha pubblicato la nota della Commissione d'inchiesta relativa all'affare degli ufficiali della nave „Chicago", arrestati a Venezia nello scorso aprile. La Commissione conclude rinviando dinanzi al Consiglio di guerra il capitano Wynne e due luogotenenti, sotto l'imputazione di condotta riprovevole in luogo pubblico. Dichiara non farsi luogo a procedere pel cadetto Kress e pel fuciliere di marina Langley. Però la conclusione della Commissione riguardo gli ufficiali non fu approvata dall'ammiraglio comandante la squadra del Mediterraneo, considerando egli insufficienti le prove addotte per giustificare il rinvio dinanzi al Consiglio di guerra.

FINANZA E COMMERCIO

Per l'unificazione del Debito ottomano.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Ieri l'ambasciatore francese Constans ebbe un'udienza dal sultano per esaminare il progetto Rouvier, per l'unificazione del Debito ottomano.

Si assicura che Rouvier non approverebbe le modificazioni volute dalla Porta.

Convenzioni commerciali della Turchia.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Al ritorno dell'inviato rumeno Lahovary, che si è recato in breve congedo, seguirà lo scambio delle ratifiche della convenzione commerciale turco-rumena.

COSTANTINOPOLI 8 (N), La convenzione commerciale provvisoria fra la Turchia e la Serbia è stata prorogata di tre mesi.

Un' infanta... siamese?

MADRID, 4. (*Manolito*). Un altolocato funzionario della Corte m' assicurava stamane potersi considerare pressochè certo che tra breve s' annuncierà ufficialmente il fidanzamento dell' Infanta Maria Teresa, secondogenita della Regina, col principe ereditario del Siam, qui venuto per assistere alle feste della proclamazione di Re Alfonso, e che ancora si trova tra noi.

L'eterna questione Firmiliano. COSTANTINOPOLI, 8 (N) I notabili bulgari di Ueskueb presentarono al vali un memoriale di protesta contro la consacrazione di mons. Firmiliano a vescovo di Ueskueb.

La malattia del re di Sassonia. SIBILLENORT, 8 (N). Il bollettino di stamane sullo stato del re dice: Finora non si è manifestato alcun cambiamento essenziale. La depressione generale perdura. Però i minacciosi sintomi di debolezza cardiaca, verificatisi negli scorsi giorni, non si sono rinnovati. Lo stato generale dell'infermo desta minori apprensioni.

Un dono reale a Giolitti. ROMA 8 (N). Il re oggi donò a Giolitti il proprio ritratto ad olio, grandezza naturale, opera dell'artista Tamburini.

Al Quirinale. ROMA 8 (N). Oggi all'udienza per la firma dei decreti mancavano i ministri Prinetti e Di Broglio. Il re si intrattenne coi ministri sull'incidente del duello.

ROMA 8 (N). I reali e la regina madre ricevettero l'ambasciatore degli Stati Uniti, Meyer, che è partito per la Germania. Il re gli manifestò l'augurio di rivederlo a Roma nell'autunno prossimo.

Lo stato dell' ammiraglio Magnaghi. ROMA 8 (N). Il generale Brusati si recò a nome del re a chiedere notizie dell'ammiraglio Magnaghi. Vi si recarono pure gli on. Prinetti e Morin e Menotti Garibaldi. Il malato passò la notte tranquilla; perdurano la lucidità di mente, l'afasia e l'emiplegia; la temperatura, le pulsazioni e il respiro sono normali.

Le elezioni amministrative a Torino. TORINO 8 (N). L'atto elettorale amministrativo odierno fu abbastanza animato. Si calcola che il concorso degli elettori alle urne raggiunse il settanta per cento, Si ignora ancora il risultato delle elezioni comunali; i risultati di quelle provinciali danno invece riconfermati quattro liberali e due clericali, un nuovo eletto liberale e due socialisti, eletti al posto di due clericali. Un socialista fu eletto al posto del deputato Daneo; due nuovi candidati socialisti sono caduti.

Prodezze di cristiani-sociali. BADEN 8 (N). La notte scorsa, ad Amstetten, l'impiegato ferroviario Giovanni Wengerl, mentre rincasava, fu aggredito da alcuni cristiano-sociali e ferito piuttosto gravemente a colpi di „boxer" alla testa ed alla schiena. L'aggredito, che milita nel partito nazionale-tedesco, era stato poco prima in una trattoria dove aveva avuto una discussione piuttosto vivace con un agitatore cristiano-sociale.

Lo sciopero dei camerieri a Milano. MILANO, 8 (N). Tutta la giornata passò in comizi e convegni fra proprietari e camerieri. Si spera che si avrà una sollecita soluzione dello sciopero.

Lo sciopero degli arsenalotti. TARANTO, 8 (N) Gli arsenalotti decisero di continuare lo sciopero. I ferrovieri hanno deliberato la solidarietà morale e finanziaria con gli arsenalotti. Stamane si tenne una riunione di 500 donne, appartenenti alle famiglie degli scioperanti. L'avv. Sangiorgio le esortò alla calma.

Agitazione agraria in Puglia. FOGGIA 8 (N). L'agitazione dei contadini a Troia, San Michele, Spinazzola, Turi, Alberobello e Putignano, diventa minacciosa.

CRONACA PER TELEGRAFO

Nuova eruzione sulla Martinica.
FORT-DE-FRANCE 8 (N). Ieri avvenne un'altra terribile eruzione del vulcano Pelée. La città rimase per quattro ore immersa nelle tenebre. I campi di Mornerouge sono coperti di fango caldo. Mancano notizie di parecchie barche di pescatori.

Per i superstiti della Martinica.
TORINO, 8 (N) La festa a pro dei superstiti della Martinica, tenutasi stasera nel parco dell' Esposizione, ebbe esito completo. L'incasso fu ingentissimo.

Il processo pro l'uomo tagliato a pezzi.
VICENZA 8 (N). Nell'udienza di domani del processo Celli, parlerà primo l'avvocato Eugenio Antonibon per la parte civile e poi il procuratore generale Oppizzi. Nell'udienza pomeridiana prenderanno la parola l'avvocato Girotto per la Celli, l'avvocato Bevilacqua per il Parise e i difensori dei Celli. Si dubita che le arringhe terminino domani. Ad ogni modo il presidente è sempre deciso ad ottenere che la sentenza sia pronunciata martedì.

La condanna di un padre snaturato.
NAGY-KANISZA 8 (N). La Corte d'assise condannò al carcere perpetuo quel Tedoro Lasky, che uccise i suoi due figliuoli per poter riammogliarsi.

Collisione in mare.
NUOVA YORK 8 (N). Presso Duluth, (Minesota) colò a picco il piroscafo „Thomas Wilson", in seguito a collisione con altro piroscafo.

Nove persone annegerono.

La disperazione d'un uomo fortunato.
SANCT POLTEN 8 (N). Il possidente Giorgio Landerl di Pascheler, vinse il primo premio della Lotteria d'Amburgo, dell'ammontare di 70.000 franchi.

Senonchè, avendo avuto la dabbenaggine di narrare pubblicamente della fortuna avuta, l'autorità di finanza gli sequestrò il viglietto e lo condannò ad una forte ammenda per aver acquistato viglietti di lotteria proibiti in Austria. Il Landerl per disperazione si impiccò.

Serbatoi di nafta in fiamme.
BAKU 8 (N). A Romany, un'incendio distrusse due grandi serbatoi di nafta e 24 macchine perforatrici.

Grave disgrazia in una fabbrica.
CATANIA 8 (N). Nella fabbrica di liquirizia Fichera scoppiò la caldaia d'una macchina con fortissima detonazione. Un fuochista è morto, quindici altri operai sono feriti.

Una conferenza della Serao a Palermo.
PALERMO 8 (N). Matilde Serao tenne oggi al Teatro Massimo, un' applaudita conferenza su Santa Teresa.

Le corse ad Auteuil.
PARIGI 8 (N). Nel „Grand Steeple Chase de Paris", ad Auteuil, arrivò primo *Gralin*, secondo *Verdi* e terzo *Regitant*. Allo start si erano presentati undici cavalli.

Alle corse assistevano il presidente Loubet con la consorte, i nuovi ministri e il corpo diplomatico.

Corse ciclistiche a Roma.
ROMA 8 (N). Oggi ebbero luogo le corse ciclistiche sul Velodromo, per il campionato del mondo. Vi assistiva pubblico elegante, affollato. Nella prima corsa dilettanti internazionali, arrivano: primo Piard, francese, secondo Gramaglia. Nella seconda corsa internazionale per professionisti, arrivano: Ellegard primo e poi Ine, entrambi francesi. Le altre corse destarono scarso interesse.

Il colera a Pechino.
PECHINO 8 (Reuter). Nella caserma ove è acquartierato il contingente giapponese, si verificò un caso di colera seguito da morte. Il soldato era giunto pochi giorni fa da Tientsin, dove il colera sarebbe stato importato da Sciangai.

TRIBUNALI.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Oh la santa ingenuità! In bocca al lupo.

Due muratori scioperanti passavano, nel pomeriggio del 5, verso le 3 e mezzo, per la via del Fico.

— Ciò, qua i lavora - si dissero l' un l'altro, scorgendo un mucchietto di materiali da costruzione accumulato di fresco dinanzi ad una casa. Vedemo chi che xe.

Così dicendo, si fecero dall'altra parte della via e guardarono in alto. Un individuo, che dall'interno lavorava a riparare una finestra, scorgendoli, indietreggiò vivamente, sospese il lavoro e andò a nascondersi.

I due muratori si rivolsero ad una donna che era ferma sulla porta di una casa vicina, e le chiesero... il nome del muratore che stava lavorando, ma quella li guardò con tale aria di sbalordimento negli occhi, che passò loro la voglia di replicare la domanda.

— Ben - pensarono allora i due furbi - andemo a ciamar una guardia; a ela el dovarà ben dirghe el nome.

Detto fatto, si avviarono. In via Cavana trovarono di piantone la guardia di p. s. Giuseppe Reinich.

— Siora guardia la vegni con noi. Ghe xe in via del Figo un murador che lavora, mentre i altri xe in sciopero. La vegni a proibirghe de lavorar.

— Ma mi, benedeti, no posso entrar in ste robe; no go ordini e po se'l vol lavorar ch'el lavori, ah!

— Brava, lei la xe che la ne parla cussi? E no la sa che quando xe sciopero nissun pol lavorar? La vegni con noi; la cioghi almeno in nota el nome, perchè el se ga sconto quando che semo andai a domandarghelo. Noi gavemo avudo ordine de cior in nota i nomi de tuti quei che lavora.

— Ah si? E chi ve ga dà sto ordine?

— El xe sta Kopac, ale „Sedi riunite".

— Senti: mi no posso far guente, vegnì con mi al comissariato e vedaremo cossa xe de far.

Fu così che la guardia Reinich si rimorchiò all'ispettorato i due muratori scioperanti, Giovanni Crassovitz di Giovanni, d'anni 47, da Capodistria, e Giuseppe Dougan, d'anni 37, da Trieste

Quivi furono entrambi dichiarati in arresto e deferiti ai Giudizio distrettuale per rispondere della contravvenzione di eccitamento allo sciopero (§ 3 della Legge 7 aprile 1870).

Essi comparvero ierlaltro innanzi al segretario sig. Suppancig. Il Kopac, citato egli pure per rispondere della correità in detta contravvenzione, non comparve perchè assente, percui il dibattimento in suo confronto venne differito.

I due accusati confermarono dinanzi al giudice che tutti i muratori scioperanti erano stati incaricati di „pattugliare" per la città, osservare dove i lavori edilizi venivano continuati nonostante lo sciopero, non disturbare il lavoro nè fare pressioni sui lavoranti, ma prendere in nota soltanto i loro nomi e portarli la sera al Comitato.

Contestarono poi energicamente quanto veniva affermato nel protocollo d'arresto, esteso nel commissariato di polizia, che cioè il Kopac avesse loro detto di cercar di persuadere i lavoranti a fare sciopero e di prendere in nota i nomi di quelli che eventualmente si rifiutassero di abbandonare il lavoro.

La guardia Reinich confermò di essere stata richiesta dai due accusati per accompagnarli in via del Fico a prendere in nota il nome di colui che lavorava.

Il conte Saracini, rappresentante il P. M., domandò sentenza di condanna per la contravvenzione come in accusa, perchè - disse - anche accettata per vera la versione data dagli accusati al dibattimento, è d'avviso che il chiedere il nome di uno che lavori, equivalga a minacciarlo di conseguenze più o meno gravi, una dalle quali potrebbe essere ad esempio il „boicottaggio". E siccome la legge parla di „mezzi d'intimorimento" in generale, devesi ritenere che il caso in esame cada sotto quella sanzione penale. L'intenzione d'intimorire - concluse il P. M. - risulta da quanto dissero gli accusati stessi; che poi l'operaio preso di mira sia stato realmente impressionato dall'armeggio dei due accusati che cercarano di sapere il suo nome, risulta dal fatto ch'egli si nascose.

Il giudice condanna entrambi gli accusati a 8 giorni d'arresto ciascuno. Avendo essi dichiarato di adattarsi alla sentenza e domandato la libertà provvisoria concesse loro una proroga per l'espiazione della pena.

Echi delle giornate di febbraio
Abbiamo da Rovereto 8:

Come è noto i fatti di febbraio a Trieste, diedero luogo a grandi manifestazioni anche nel Trentino.

In un'adunanza tenutasi a Rovereto il socialista Carlo Bruseghini tenne allora un discorso in cui deplorava i fatti occorsi e le misure adottate dalle autorità.

Il tribunale circolare di Rovereto pronunciò ieri contro di lui sentenza di condanna a tre settimane di arresto rigoroso.

L'imputato era difeso dal dott. Antonio Piscel.

Contro la sentenza venne interposto ricorso.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Costantina Salata, dal dott. Domenico Sbisà cor. 10.

Dai frequentatori della Scuola serale per agenti di commercio cor. 20.

L'esposizione dei bozzetti per il monumento a Verdi. Da mercoledì prossimo, a sabato 14 corr., nella sala della Filarmonica (ingresso in via S. Carlo) avrà luogo l'esposione dei bozzetti presentati al concorso di primo grado, per il monumento a Giuseppe Verdi in Trieste.

L'esposizione sarà aperta dalle 11 ant. alle 2 pom Biglietto d'ingresso centesimi 40.

Congresso cumulativo della Società Operaia. Causa il maltempo, pochi soci intervennero al Congresso cumulativo delle due sezioni, maschile e femminile, della Società Operaia, che si tenne nel pomeriggio di ieri, in seconda convocazione, alle 5 e mezzo, nella Palestra della Società Ginnastica. Notato l'intervento, relativamente numeroso, delle socie.

Presiedeva il Gran Mastro sig. Widmer. Rappresentava l'autorità governativa il concepista di polizia dott. Mlecus.

Scopo del congresso era l'approvazione da parte dei soci delle riforme concretate dalla Soprastanza al progetto di statuto già approvato nel Congresso del 30 dicembre 1900, riforme che si dovettero introdurre per la maggior parte su richiesta dell'autorità, alla quale il progetto stesso era stato avanzato per l'approvazione di legge.

Le riforme vennero tutte approvate, molte all'unanimità, le altre a grandissima maggioranza. Esse si possono riassumere così:

Nel progetto dello statuto si minacciava l'espulsione ai soci e agli aggregati che al momento dell'ammissione avessero sottaciuto una malattia facile a riprodursi o fossero ricorsi a simulazione. La riforma apportata esclude l'espulsione e, solo qualora le Casse sezionali dalla simulazione avessero risentito un danno, viene stabilito che la Soprastanza potrà in via punitiva imporre il pagamento, per un periodo di tempo da destinarsi di volta in volta, di un importo settimanale uguale al canone. Il colpito da questa misura potrà però invocare su tale provvedimento il responso d'un Collegio arbitramentale. Alla Soprastanza vien però riconosciuto il diritto a risarcimento.

Col progetto citato, i canoni venivano fissati in cent. 70 settimanali da suddividersi in 54 cent. alla Cassa ammalati, e cent. 16 alla Cassa sussidiaria. Con la riforma approvata invece, pur continuando ad essere di 70 cent. settimanali, andranno suddivisi in cent. 60 alla Cassa ammalati e cent. 10 alla Cassa sussidiaria.

Questa riforma venne escogitata e introdotta dalla soprastanza per rafforzare il

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO
di Raoul de Saint Albin

61

A gran pena contenne l' esclamazione di gioia pronta a sfuggire dalle sue labbra.

— Orsù, mormorò, vedo proprio che sono fortunato!

La porta si aprì.

Pascal si slanciò nel giardino e richiuse la porta dietro di sè, avendo cura di non produrre alcun rumore.

E proseguì gettando uno sguardo intorno:

— Sono nella piazza. Ecco tre anni che non ho messo il piede qui dentro! Ci sarei ancora, se avessi voluto, e avrei dovuto volerlo... Un maniaco, uno squilibrato, il conte Filippo di Thonnerieux, ma un brav' uomo, in fondo. La vita era dolce accanto a lui, e gli onorarii del signor segretario intimo, si contavano a biglietti da mille!

„Ah! ne ha di questi biglietti azzurri il conte... E siccome conosco le sue abitudini stravaganti, non avrò la menoma pena a metter la mano sul marsupio! Queste chiavi che ho saputo conservare mi apriranno tutte le porte.

E Pascal accarezzava con una specie di voluttà il mazzo di chiavi che conosciamo.

Lentamente, a passi contati, attraversò il giardino, dove gruppi d'alberi secolari mantenevano un' ombra profonda sulle statue di marmo bianco.

Giunto sul margine d' un praticello prospiciente il palazzo, si fermò e gettò uno sguardo sulla facciata.

— Persiane chiuse — pensò — nessun lume nell' interno... Tutto riposa. La camera di Gerolamo è al secondo piano... Gli altri domestici dormono sopra... la camera del conte e il suo salottino da lavoro sono al primo piano. E' lì che bisogna andare. Orientiamoci dunque. Nell' angolo destro del palazzo si deve trovare una porta che dà sul vestibolo. Da questo vestibolo partono due scale di servizio, una conduce agli appartamenti del conte, l' altra alle camere dei servitori. Fra esse non posso ingannarmi. Andiamo!

Pascal percorse lo spazio che lo separava dalla porta del vestibolo che aprì con una chiave scelta nel mazzo.

Entrò, richiuse la porta, come aveva richiuso quella del giardino, tolse dalla tasca del suo soprabito la minuscola lanterna cieca e ne accese la candela.

Ciò fatto, cominciò l' ascensione delle scale che conducevano all' appartamento del signor di Thonnerieux.

Lo spessore del tappeto che copriva i gradini attutiva il rumore dei suoi passi.

Un silenzio solenne regnava nell' interno del palazzo.

Al di fuori l' uragano s' avvicinava sempre più.

Il tuono brontolava cupamente.

Pascal aveva attraversato una vasta anticamera, ornata di busti collocati sopra zoccoli di marmo, ed era giunto Tò faccia alla porta del salottino di lavoi

Là si fermò.

Un sudore gelato gl'imperlava le temp[ie] a di

Si sarebbe detto che qualche mister[o] del

sa potenza, più forte della sua volontà, gl' impedisse di andare più oltre.

L' azione che andava a commettere gli causava in quel momento una specie di terrore istintivo, del quale gli sarebbe stato impossibile analizzare le cause.

In meno di pochi secondi i suoi ricordi — che nondimeno non evocava — gli mostrarono tutto quanto aveva dovuto subire in seguito ad un primo delitto.

L' arresto, le lunghe sedute nel gabinetto del giudice d' istruzione, la Corte d' assise, la prigione centrale passarono davanti i suoi occhi.

L'idea di non andare più innanzi attraversò la sua mente.

Ma con un' indole come la sua quell' esitazione non poteva durare e non durò.

Un diabolico sorriso increspò le sue labbra.

Un fuoco sinistro si accese nelle sue pupille... la ruga apparsa fra le sue sopracciglia si dileguò.

Prese la maniglia della serratura, la fece lentamente girare, e la porta si aprì davanti a lui.

Varcò la soglia e diresse il chiarore della sua lanterna verso il punto centrale del gabinetto.

Quantunque scialba, senza splendore, quella luce poteva nondimeno permettergli di distinguere gli oggetti che lo circondavano.

Il suo sguardo si fissò subito sulla scrivania, poi sul mobile italiano del tempo del rinascimento.

Bruscamente trasalì, come sotto l' azione di una scarica elettrica.

Le striscie bianche e i suggelli rossi che chiudevano i mobili avevano colpito i suoi sguardi.

— Che cosa succede? si chiese. — E' impossibile di ingannarsi... queste striscie... questi suggelli li ha posti il tribunale!

Parlando o piuttosto pensando così, Pascal si era lentamente avvicinato allo scrittoio, sul quale si trovavano parecchie lettere di partecipazione aperte.

Ne accostò una alla pallida luce della sua lanterna e lesse.

— Morto! — disse poi rabbrividendo — il conte è morto! I suggelli sono stati apposti dal giudice di pace che è venuto a palazzo! Se ha frugato nei mobili, i biglietti di banca non vi si trovano più!

„Ah! sarebbe una grandissima disgrazia! Queste lettere indicono l' inumazione per dimani... Dunque il cadavere è qui! Qui nella camera dove lo vegliano, senza fallo!

L' ex segretario del conte Filippo sentì un freddo glaciale passare sulle sue carni.

Ma si rimise subito.

— Ebbene! Che m'importa, dopo tutto? — mormorò con energia.

„Il pericolo non mi fa paura.

»La presenza della gente che si trova di là non mi impedirà di tentare il colpo.

(Continua)

bilancio della Cassa ammalati. Con questo provvedimento anzi, a quanto disse nella spiegazione fatta all'assemblea il presidente della Soprastanza sig. Zanuttig, si spera di aver ovviato al grande spareggio che si verificò sempre fra l'attivo e il passivo della Cassa ammalati. A tale scopo pure venne ridotta la sovvenzione da corrispondersi alle socie da cor. 1.20 a cor. 1.

Come alla Cassa distrettuale per ammalati, d'ora in poi anche alla Cassa ammalati della Società operaia, bisognerà denunciare la malattia esibendo il libretto personale alla Cancelleria della Cassa o al medico sociale della zona in cui l'ammalato ha il suo domicilio.

Si ha diritto alle prestazioni della Cassa in caso di malattia finchè si è in regola col pagamento dei canoni settimanali. Le prestazioni si estenderanno però a un periodo di mora di sei settimane e dopo dodici settimane cesserà per il contribuente e la sua famiglia il diritto a qualsiasi prestazione della Cassa ammalati e della Cassa sussidiaria.

Altra riforma introdotta è che, nelle schede elettorali verranno indicate le cariche cui si vuol prescelto il direttore per il quale si vota. Sinora bastava indicare il presidente e i dieci direttori. D'ora in poi bisognerà indicare anche il vice-presidente, il segretario, il cassiere e il ragioniere.

Alla Soprastanza è riservato il diritto di nominare fra i suoi componenti il dirigente della Sezione femminile e un segretario sostituto.

La procedura del giudizio arbitramentale viene rapportata alle disposizioni del codice civile per i giudizi arbitramentali.

In chiusa del Congresso fu votato un ringraziamento alla Società Ginnastica per la concessione della sala.

Per la cooperativa tra falegnami. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo alle „Sedi riunite" l'adunanza degli operai falegnami intagliatori e tornitori convocata dal comitato per la formazione di una cooperativa. Probabilmente causa il mal tempo intervennero alla riunione soltanto un centinaio di operai. Presiedeva l'operaio Cainer, fungeva da relatore l'operaio Lazzari. Questi diede lettura del progetto di statuto nel quale sono compendiate tutte le forme di operosità cui si dedicherebbe la nuova Cooperativa. In vista dell'esiguo numero d'intervenuti, i presenti deliberarono che venisse convocata un'altra adunanza per la nomina di due commissioni: una per lo studio dello schema di statuto, l'altra per l'accettazione dei consortisti iscrittisi. L'associazione verrà intitolata: „Cooperativa di produzione tra falegnami, intagliatori e tornitori".

Servizio divino per la pace sud-africana. Ieri nella chiesa anglicana, fu celebrato un servizio divino di ringraziamento per la stipulazione della pace nell'Africa del Sud, coll'intervento del console e della colonia inglese.

Bolle di sapone. Il sig. Macedonio Zucalli, che è fra i nostri docenti delle scuole popolari uno dei più colti e dei più intelligenti, ha publicato coi tipi Sambo - editore Schimpff - un volume di bozzetti intitolato Bolle di sapone. Sono cinque componimenti carini e simpatici, senza voli pindarici, ma che si leggono volentieri, perchè scritti con garbo e con una certa vena di umorismo che vale a farne una lettura ricreativa. Sono scritti che non esigono tensione di mente, svolgono fatti semplici e in forma piana, sono soggettini da salotto che le signore possono gustare pensando a quando erano giovanette e le giovanette possono leggere senza lo sforzo mentale di raffigurarsi con la fantasia in un mondo nel quale, per loro fortuna, non vivono ancora. Il maestro Zucalli assai favorevolmente noto per altre publicazioni e per la sua preziosa attività nel campo educativo, dimostra con questi raccontini di riuscire egualmente bene nel genere narrativo.

Funerali. Ci scrivono da Ossero, 7: I funerali seguiti oggi nel pomeriggio, dimostrarono con commovente eloquenza la parte profonda presa dalla città e dalla popolazione dell'intero Comune, al lutto da cui fu colpita la famiglia Salata col decesso quasi improvviso della veramente angelica signora Costantina Salata.

Ai funerali parteciparono, fra molto popolo, il podestà signor Domenico A. Zorovich con la deputazione comunale, le direzioni del gruppo della Lega Nazionale e degli altri sodalizi nazionali, la intera scolaresca di Ossero e il corpo docente della scuola italiana di Neresine. Molti e bellissimi fiori.

Al cimitero particolarmente la commozione fu generale, profondissima.

Cronaca degli scioperi. Tutti gli scioperi durante la giornata di ieri rimasero stazionarii.

Parte dei muratori scioperanti si radunò iermattina alle „Sedi riunite". Il comitato riferì non essere ancora venuta la risposta degl'imprenditori alle ultime proposte degli scioperanti. Parecchi dei presenti presero la parola per confutare alcuni degli apprezzamenti contenuti nel memoriale degl'imprenditori publicato ieri. Osservarono specialmente non essere esatto l'affermare che i deliberati presi nelle ultime adunanze non rappresentino la volontà della maggioranza dei muratori. Sta di fatto che molti degli scioperanti, specie quelli che abitano nel territorio, si sono recati alle loro case; però essi incaricarono i rimasti qui, in gran parte loro congiunti, di curare i loro interessi e di rappresentarli; anzi raccomandarono ad essi di non cedere ad offerte minori delle domande avanzate.

***

Lo sciopero dei carbonai rimane stazionario perchè gli scioperanti, che avevano chiesto per il lavoro a cottimo del Lloyd centesimi 20 d'aumento per tonnellata, non accettano i 5 centesimi stati offerti. Dal canto loro gl'imprenditori sostengono di non poter dare del proprio neppure un centesimo più dei cinque che ad essi accorda il Lloyd. Considerato che il movimento annuo del carbone per il Lloyd è di circa 100,000 tonnellate, l'aumento chiesto dai carbonai importerebbe una spesa annua di 10,000 fiorini in più dell'attuale.

A quanto apprendiamo, non essendo stato possibile scaricare carbone a Fiume e a Venezia, il Lloyd avrebbe disposto che tutti i suoi battelli si provvedano di carbone nei porti più lontani.

***

Non essendo stato possibile raccogliere ieri gli scioperanti scalpellini, per ri- ... l'ultima proposta dei princi- ...

Elargizioni varie. Ci pervennero: Da alcuni regnicoli cor. 27, a favore della Società fondo pensioni per regnicoli residenti a Trieste.

Società triestina d'igiene. Questo sodalizio terrà il suo congresso generale, mercoledì 11 corr. alle 8 di sera, nella Sala minore della Borsa, per discutere il suo bilancio e la proposta d'aggregazione alla Società adriatica di scienze naturali.

Escursione alpinistica. La Società alpina delle Giulie farà un'escursione sul monte Javornik (m. 1270) domenica prossima 15 corr., col seguente itinerario: Sabato 14 partenza da Trieste (stazione della Meridionale) per Postumia (Adelsberg) col postale delle 6 pom. o col celere delle 8.15 pom. o col misto delle 11.30 pom.; Domenica 15, partenza per il monte Javornik alle 4 ant.; arrivo alla vetta alle 8; partenza dalla vetta alle 9; arrivo alla palude Lugea (Lago di Zirknitz) alle 12 mer. Pranzo sociale all'albergo de Schiava a Zirknitz alla una. Partenza da Zirknitz per Rakek alle 5 pom.; partenza da Rakek col celere delle 6 52 pom.; arrivo a Trieste alle 9 pom.

Le prenotazioni per l'alloggio a Postumia e per il pranzo a Zirknitz, si ricevono a tutto venerdì 12 corrente nella sede sociale, via di Piazza piccola N. 1, dalle 7 alle 9 pom.

L'acquazzone di ieri. Ieri nel pomeriggio si rovesciò sulla nostra città un abbondante acquazzone con scariche elettriche che si rinnovò con maggior violenza alle otto di sera, accompagnato da forte vento. La temperatura, che verso il mezzodì stava a 24 cent., discese a 14. Il barometro nella giornata di ieri precipitò a 745. Il maltempo si estese a tutta la provincia e mandò in parte a rotoli le scampagnate domenicali.

Le gite di ieri. Causa il mal tempo, ieri nel pomeriggio, furono sospese parecchie gite. Non di meno si assentarono dalla città, e per via di mare e per via di terra, più di 1500 persone. Ecco il solito specchietto. Alla mattina il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" per Venezia con 88 persone. Nel pomeriggio partirono: per Monfalcone col piroscafo „Capodistria" 372 persone e col „Trieste" 220, per Capodistria col „S. Giusto" 140, col „Santorio" 100 e col „S. Nazario" 90. Con la ferrovia della Meridionale partirono per Cormòns 285 persone e con la ferrovia dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie, complessivamente 320 persone.

Colluttazione con le guardie. La guardia Giovanni Pinca, dell'ispettorato di S. Giacomo, passando ieri mattina per la via del Molino a vento, s'imbattè nello sfrattato Giuseppe Frank, facchino, di 36 anni, da Postumia, e lo dichiarò in arresto. Il Frank però, che è uomo violento, si rifiutò di seguirla e dopo averle scagliato una caterva d'ingiurie si diede a colpirla con pugni e calci.

Il Pinca, quando si vide nell'impossibilità di domare l'arrestato emise un fischio e dopo qualche secondo sopraggiunsero di corsa altre due guardie. Neanche per questo però, il Frank si sgomentò: continuò a dimenarsi furiosamente e a colpire i funzionari. In seguito comparvero altre due guardie; ma neanche col concorso di queste, riuscirono a costringere l'arrestato a seguirle. Percui il Frank, più che condotto, fu trascinato agli arresti.

Durante la colluttazione quasi tutte le guardie riportarono qualche lesione, il Pinca però ebbe a riportarne più di tutte, e cioè: alcune contusioni al torace, nonchè lacerazioni al braccio e alla mano destra. Egli dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, dove fu medicato.

Un prestigiatore all'osteria. In un'osteria di Città vecchia, entrava ieri mattina verso le 9, un giovane decentemente vestito, tedesco, recante sotto il braccio una scatola di grandi dimensioni. Prese posto ad un tavolo vicino alla porta, ed ordinò un quarto di vino e una porzione di trippe.

Quando ebbe finito di far colazione, il giovane si avvicinò ad una comitiva di operai seduti ad un tavolo vicino e dichiarò loro che voleva fare un giuoco di prestigio.

— Vedranno signori, che ormai all'uomo nulla più riesce impossibile. Io, dinanzi ai loro occhi, senza apparati di sorte, mi sento capace di fare delle cose da far sbalordire...

Ed eseguì infatti alcuni giuochi di carte con abbastanza sveltezza e maestria.

— Ora, signori, farò l'ultimo gioco. Per questo però ho bisogno del loro aiuto. Ecco: io pongo questa scatola, che contiene parecchi oggetti di valore, sul loro tavolo. Che nessuno la tocchi. Lei ora, continuò il tizio rivolgendosi ad uno della comitiva, mi porti una corona e poi.... stia a vedere... L'avventore che ci prendeva gusto, non esitò un'istante a consegnare la coroncina chiesta. Il prestigiatore passò alcune volte la destra sulla scatola e poi, ordinando agli astanti di non muoversi uscì dal locale per non rientrarvi più.

Dopo aver atteso per alcuni secondi, l'uomo della corona uscì sulla strada, e non vedendo il prestigiatore, comprese che era stato gabbato.

La scatola era vuota...

Le scenette dei mercati. La domestica Giuseppina Cermel, occupata presso una famiglia abitante in via Santa Caterina N. 9, mentre girava per la piazza del Ponterosso, ieri mattina verso le 10, smarrì, o venne derubata del portamonete contenente 14 corone. Quando si avvide della sparizione, la Cermel si recò dalla fruttaiuola Agnese C., di 28 anni, presso la quale, poco prima, aveva fatto degli acquisti.

— La ga visto lei el mio portamonè?

— Mi no, benedeta; cossa! la lo ga perso?

— Dai, dai no la me stia far la gnoca, mi son sicura che lo go lassà qua de lei...

— Ah, la lo ga lassà qua de mi siora stupida! la guardi come che la parla; se la xe un dan-dan la staghi a casa.

La domestica, convinta, senza alcuna ragione, di aver dimenticato il portamonete sul banco della C., invitò una guardia a condurla alla Polizia. Quivi la fruttaiuola giurò di non aver veduto il portamonete della Cermel e siccome questa non seppe dare alcuna prova della sua colpa, l'impiegato mandò entrambe per i fatti loro.

Senza mezzi. All'arrivo del piroscafo lloydiano „Venus" proveniente da Venezia, furono arrestati ieri mattina, ... Cavallin, cameriere, di 19 anni e Matteo Favero, di 21 anni, entrambi privi di mezzi di sussistenza. Il Favero confessò di essere disertato l'altra mattina e di essere venuto a Trieste in cerca di lavoro. L'ufficiale Kreiner fece condurre entrambi in via Tigor.

Facendo ginnastica. Lo studente Pasquale Teobaldo, di 20 anni, abitante in via Giulia N. 10 A, ieri mattina, alle 8, facendo ginnastica riportò una ferita alla mano destra ed alcune escoriazioni e contusioni alla gamba sinistra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure più urgenti.

Cenere dusiana. Il bambino di un anno e mezzo, Nicolò Duse, abitante in via Riborgo N. 27, essendo riuscito ad accostarsi al focolaio, prese della cenere calda e se la gettò sulla faccia. Il poverino ne riportò alcune scottature alla guancia sinistra e dovette essere medicato all'„Igea".

Lesioni accidentali. Ieri mattina, verso le 10, il garzone macellaio Edoardo Bonin, abitante via S. Giacomo in monte, con un coltello del mestiere, riportò accidentalmente due ferite di taglio alla mano sinistra.

Ieri sera, alle 8, il garzone barbiere Mario Ranzatto, di 15 anni, abitante in via Maiolica N. 2, urtando accidentalmente con la mano sinistra in una lastra di vetro, che andò in frantumi, ne riportò una ferita di taglio.

L'apprendista calderaio Giovanni Borgnolo di 15 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 2, ieri verso le 3 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia Medica, per le debite cure.

Scottature. Ieri alle 2 pom., il piccino Giuseppe Punter, di 20 mesi, si trastullava nella cucina della sua abitazione in via Giuliani N. 16, quando, avendo urtato un recipiente dove si trovava dell'olio caldo, ne rimase spruzzato alla faccia, alla mano e al braccio destro in modo da riportarne parecchie scottature. Portato alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Ieri, verso le 4 pom., l'operaio Carlo Schrott, di 51 anno, abitante in via delle Lodole N. 4, scendendo le scale della sua abitazione scivolò e cadde all'indietro battendo il capo contro lo spigolo di uno scalino e ne riportò una ferita all'occipite. Trasportato alla sua abitazione, fu chiamato il dottore di turno della Guardia medica il quale gli prestò le cure più urgenti.

Iersera, in via Giulia, due guardie trovarono, steso al suolo, con la gamba destra fratturata, il girovago Giovanni Bisiach di 62, senza domicilio. Sembra trattarsi di una caduta. Fu accompagnato all'ospedale.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 16.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.8 — Oggi: Alta marea 0.22 e 10.54 pom. Bassa marea 6.15 ant. e 5.27 pom.

Ogni giorno una. Il tempo è denaro.

Un inglese, entrando in una cartoleria, al proprietario:

— Chi è quella graziosa signorina al banco?

— Mia figlia.

— Bene; datemi delle penne, un po' di carta da lettere e la mano di vostra figlia.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi „Venus" da Venezia con 56 pass., „Espero" da Braila scali e Corfù con 12, „Ettore" da Batum scali e Medua con 4; i pir. a. u. „Nagy Lajos" da Santos scali e Malta con 10 pass. e 27000 sacchi di caffè, „Rakoczy" da Valenza e Bari con 8; e il pir. it. „Solferino" da Marsiglia e Ancona con 3 pass.

* Partirono i lloyd. „Carinthia" per Brindisi scali e Costantinopoli, „Polluce" per Fiume, Pireo e Vathy.

7 giugno.

Da GORIZIA.

Corte d'Assise. Per la prossima sessione d'assise che principierà il 23 corr. furono finora inscritte undici cause. Le giornate non furono peranco fissate.

Vi saranno: un processo per delitto mediante stampato (Andrea Gaberscek contro Giuseppe Marussig) ambedue sloveni) due per rapina, altri per furto, omicidio, uccisione, ecc.

Da PARENZO.

Seduta prorogata. La seduta del Consiglio comunale che doveva aver luogo ieri dopopranzo, fu prorogata a giornata da destinarsi.

Da POLA.

Ginnasio dello Stato. Agli esami di maturità in iscritto che terminarono ieri si presentarono gli studenti: Michele Abramich, Francesco Comar, Francesco Chercoc, Pietro Parentin, Leone Pfeifer, Edoardo Selan, Rodolfo Sterz, Alberto Wolf, Riccardo cav. Heller de Hellheim, Francesco Iaschi.

I temi dati furono i seguenti:

2 giugno (tedesco) „Quali sono le forze motrici della vita umana?"

3 giugno (tedesco-latino) „Metello in Numidia".

4 giugno (matematica).

5 giugno (greco): „Priamo dinanzi Achille (Omero canto XXIV);

(latino); „Cicerone contro Verre".

6 giugno (italiano):

O somma Sapienza quanta è l'arte
Che mostri in ciel, in terra e nel mal mondo,
E quanto giusto Tua virtù comparte.
(Dante, Inferno XIX).

Gli esami a voce avranno luogo il 2 luglio.

Ancora della grave disgrazia di ieri all'Arsenale marittimo. Eccovi altre notizie sulla disgrazia accaduta all'officina fonditori dell'arsenale.

Il crogiuolo che conteneva acciaio liquefatto, era appeso ad una grua a circa mezzo metro da terra.

Il fondo si staccò nel mentre un operaio batteva sul crogiuolo per distaccarne dei mattoni della fornace rimastivi attaccati. La massa liquida del metallo cadde sul terreno umido sprizzando sugli operai.

Ecco i nomi dei feriti gravemente: Giuseppe Suppancig, caposquadra, d'anni 60; Nicolò Godina, d'anni 40, da Capodistria, operaio specialista; Giuseppe Suppanic, operaio di prima classe, d'anni 36, dalla Carniola, e Antonio Bencovig, operaio di 4.a classe, da Pedena.

Riportarono inoltre ustioni più leggere gli operai Prazan, Paulettig, Battig, Kressnik, Valeri, Michs, Issich, Bencovich, Rapfeld, Penso e Iaron.

Altre disgrazie sul lavoro. Durante lo scarico dei pezzi di macchina dalla nave „Radetzki" l'operaio dell'arsenale Giorgio Giurlina, d'anni 34, da Promontore, fu colpito da un pezzo di macchina cadutogli addosso ed ebbe fratturato il braccio destro. Fu ricoverato all'ospitale.

* L'operaio Natale Celia, d'anni 23, da Stignano, nel mentre lavorava attorno a un ponte di ferro, le ruote di questo gli passarono sul piede e gli fratturarono due dita.

Pesca con la dinamite. Giovanni Fonovich, da Schitazza in quel di Albona, ieri pescando con la dinamite a Punta Nera ebbe asportate tutte le cinque dita da una capsula scoppiatagli in mano. Si trova all'ospitale civico; probabilmente si dovrà amputargli la mano.

Da VERTENEGLIO.

Il mal nero delle viti. Ieri il Consiglio Agrario di Parenzo mandò il suo segretario sig. Francesco Blasig nel comune di Umago e in quello di Buie, dove constatò in quei vigneti americani l'esistenza del mal nero.

E' una malattia veramente allarmante e sarebbe buona cosa che anche qui il Consiglio Agrario incaricasse persona di recarsi quanto prima sopraluogo a constatare se tale malattia esiste in questo Comune, affine di mettere sull'attenti i nostri agricoltori.

SCIARADA.

Fiume e note in società,
Han formato un città,
Che tu certo troverai,
Se nell'Istria cercherai.

Spiegazione del giuoco precedente: CAR-a-ME-lle.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Lev
STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Anna ved. di Marco Prager

spirò oggi nell'età d'anni 86,

I dolentissimi parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto avrà luogo Martedì 10 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla Piazza Santa Caterina.

Trieste, 8 Giugno 1902.

Il presente valga di partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca prontamente una brava lavorante sarta da donna. Via dell'Olmo N. 2, p. III. 2942

Ricercasi mezza lavorante sarta uomo. Pozzo Bianco 6, secondo piano. 2945

Ricercasi cameriera. Via Poste N. 8, p. p. 2875

Ricercasi garzone per lavoratorio orefice. Indirizzo al Piccolo. 2893

Ricercasi donna servizio per tutto il giorno. Indirizzo «Piccolo». 2933

Ricercansi abili agenti assicuratori, conoscenti lingua italiana-tedesca. Offerte allegate sub «Talento» al Piccolo. 2850

Ricercansi abili lavorante sarte da donna. Corso 47, III. 2692

Signora trentenne, di condizione commerciale, munita di buoni attestati e referenze, conosce la lingua italiana e tedesca, tanto parlate che scritto, si offre quale scrivano, riscuotitore o persona di fiducia, potendo offrire cauzione. Lettere dirigere gentilmente sub «A. F. 1000» al Piccolo. 2742

Rappresentanze articoli industriali, commerciali, assicurazioni pelle piazze di Milano, Torino, Genova, assumerebbe persona seria, onesta, esperimentata capacità. Offerte dirigere prontamente «Volonteroso» Piccolo. 2859

Rappresentanze, articoli industriali, commerciali, assicurazioni sulle piazze di Milano, Torino, Genova, assumerebbe persona seria, onesta, esperimentata capacità. Offerte dirigere prontamente «Volonteroso» Piccolo. 2859

Offresi persona civile per fattorino. Indirizzo al Piccolo. 2840

Famiglia colonica ricercasi per campagna vicina Trieste. Rivolgersi via Nuova N. 7, 1 p. 2932

Signora cerca ragazza orfana come servente per recarsi in Istria. Indirizzo Piccolo. 2928

ISTRUZIONE

3.20 mensili lezioni tedesche—italiano, esclusivamente separate. Cernè, Corso 37 2728

Istruzione coscienziosa impartisce maestro pianoforte, modico prezzo. Arcata 4, 1 sinistra. 2934

Calligrafia commerciale, conversazione, corrispondenza, grammatica (italiano—tedesca) insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3 (reperibile 9—2). 2450

AFFITTANZE

D'affittare per l'estate 3 QUARTIERI completamente arredati nel castello di Eggenstein, posta Wöllan presso Cilli, Stiria; stazione climatica, magnifici dintorni. — Offerte sub «W. K. 378» a Rudolf Mosse, Vienna, Seilerstätte 2.

D'affittare quartiere 3 camere, camerino, cucina, vicinanza all'Acquedotto. Via Chiozza 31. 2930

Affittasi prontamente stanza vuota, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2938

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, volendola vuota, per scrittorio. Ponte della Fabbra, 2, II. 5277

Affittansi quartieri, prontamente, Agosto, stanze, magazzini. Rivolgersi Nuova 33, Thaler. 2939

Affittasi villino, 5 stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 2915

Affittansi una o due bellissime stanze ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 2869

Affittasi una stanza, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2767

Affittansi in Cividale 3 quartieri, amena campagna. Indirizzo Piccolo. 2695

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via Foscolo, porta 1. 2931

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6, II, destra. 2929

Subaffittasi 24 Agosto, quartiere 5 camere, camerino, dispensa, cucina. Kandler 5, I. 2625

Villa Fava a Cittanova, affittansi 2 stanze e cucina, vicino al mare, con grande campagna. 5280

Villeggiatura (Isola). Rivolgersi Commestibili, Cavana 4. 2264

Villeggiatura Gutenstein Carintia, stazione ferroviaria, magnifica posizione in una valle ridente, con magnifici contorni, belle stanze ammobiliate, buona cucina ed a prezzi bassissimi. Rivolgersi: «Restaurant alla Corona» 2241

Villeggiatura subaffittasi presso Lubiana stanza ammobiliata a signora o piccola famiglia. S. Francesco 16 B. II. 2738

Per villeggiatura da affittare diverse stanze vuote a Sesana, splendida posizione, a prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 2791

Cormons affittansi, estate, quartieri ammobiliati, uso giardino, acqua, vicinanze stazione. Rivolgersi Falzari. 203

Magazzino d'affittare anche prontamente. Via Artisti 7. 2745

Famiglia piccola, quieta, affitta bellissima stanza ammobiliata a distinto signore, eventualmente eccellente costo. Solo subinquilino. Vicino Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2511

A Cernizza, presso Gorizia, località salubre, affittansi quattro stanze ammobiliate con costo. Informazioni presso Antonio Drascick, Cernizza. (N. 135 A. G.)

A Opicina vis-a-vis alla stazione tramviaria affittasi un villino nuovo con 7 locali e giardino, adatto anche per uso osteria. Indirizzo Piccolo. 2498

Sesana, Hôtel Central. Vi sono ancora alcune stanze libere per la stagione. 2587

Bellissima abitazione estiva ammobiliata affittasi a Lubiana. Indirizzo al Piccolo. 2857

Bella stanza ammobiliata affitta piccola famiglia, signore distinto. Indirizzo Piccolo. 2936

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Magnifica villa in Gretta vendesi. Casa signorile con gas, acqua, casa colonica, stalla, rimessa, pozzo, cisterna, giardino, frutteto a spalliera, vista sul mare; accesso dalla via Miramar presso fermata Tramway. Informazioni Gretta 16, oppure Springer, Tergesteo. 2647

Stabili, Ville e Villini vendonsi ottime condizioni. Degano, Corso 20, pianoterra. 2941

Tomba sedici posti, sotto arcata Cimitero cattolico, vendesi. Degano, Corso 20, pianoterra. 2941

Fondo 100 tese quadrate, acquisterebbesi. Descrizione e prezzo sub «Parwa» al Piccolo, esclusi mediatori. 2944

Trattoria con decreto, vendesi, ottime condizioni. Degano, Corso 20, pianoterra. 2941

Vendonsi scansie, banco, bilancia, tutto l'occorrente per negozietto. Indirizzo Piccolo. 2831

Vendesi macchina vapore un cilindro orizzontale 35 cavalli. Dettagli via Lazzaretto 20, deposito farine. 2593

Vendesi divano con galleria e macchina da cucire sistema nuovo, a prezzo d'occasione. Via S. Francesco N. 4, p. I, scala II, sinistra. 2951

Mobili, per mancanza spazio, causa nuovi arrivi, vendonsi finissime stanze matrimoniali e da pranzo a prezzi straordinariamente ribassati; nessuna concorrenza possibile. Muodolfo, via Nuova 24. 2643

Violoncello vecchia costruzione, bellissima voce, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2856

Occasione favorevolissima. Colossale partita mobilie e tappezzerie, orologi, quadri, a prezzi minimi, vendesi nella sala Terdicore, via Chiozza 5, soltanto per poco tempo. Approfittare di questa rara occasione. Ognuno può visitare senza fare alcun acquisto. 2165

Armonium finissimo, 3 registri, darebbesi a nolo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2924

Pianoforte usato da vendere in villa Nocker. 2125

Sestante vendesi, prezzo da convenirsi. Steinig Belvedere 45 A. 2940

Fornimento completo, canapè, poltrone, sedie letto matrimoniale, tavolini notte, scrivania, molti altri oggetti, tutto ottimissimo stato vendonsi. Via Artisti 8, porta 8. 2941

Studio fotografico avviatissimo vendesi per circostanze famigliari. Offerte sub «A. B. 100» Posta Tergesteo. 2946

Ricercasi cassa forte Wertheimer piccola. Indirizzo al Piccolo. 2952

Causa partenza vendonsi letti, lavamano, chiffonier, armadio, divanetto, poltroncine, tavolo, sedie, tremau, piano, carrozzetta. Indirizzo Piccolo. 5276

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito Gilèt via Corso, portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia. 2937

Smarrita una matricola marittima, da Via Crosada, piazza Grande. Mancia portandola Osteria Stanisich, Crosada. 2910

Smarrito 1 Giugno orologio oro, catena, medaglione smalto nero. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo Piccolo. 2917

DIVERSI

33. A... L'immagine dell'oggetto amato è come la nostra ombra; essa ci segue dappertutto. 2840

F. Si è il prossimo onomastico che festeggio e si accerti che un augurio di cuore mi riescirà molto gradito. O. 2938

Armida e Darda (100). Ieri causa tempaccio impediti avvicinarsi. Oggi medesimo luogo ore 7 1\|2 infallibilmente. 5218

Cortese mittente cartoline via Farneto, pregato farsi conoscere. 5219

3 giovanotti distinti, splendida posizione commerciale, cercano corrispondere con Signorine d'illibati costumi, belle, educate, cattoliche, scopo matrimonio. Scrivere sub «B. M.» posta centrale, verso presentazione scontrino. 2948

Cor. 10.000 cercansi prontamente, prima intavolazione città. Offerte «Vantaggioso» Piccolo. 2935

Nuovo arrivo ventagli veri giapponesi assoluta novità, prezzi d'occasione, soltanto presso Au Micado, Piazza Borsa 4. 9040

Premiato Smacchiatore preparato dal chimico farmacista G. Candusio, Parenzo. Mezzo sicuro, impareggiabile per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, unto da carri, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe: giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. Si provi! La prova costa ben poco. Istruzione sulle flaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 3102

Decreto d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2714

Preservativi francesi dozzina Corone 2, 4, 6, 8, Spedizioni ovunque. Catalogo gratis Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 2586

Preservativi francesi, dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9995

OROLOGI DI PRECISIONE
di Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d'oro, d'argento, orologi da viaggio e pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche.

ARTISTI
Grande Lotteria a favore degli artisti. Chi vuol vincere Cinquantamila corone in danaro, comperi per 50 soldi uno di questi Biglietti presso la Banca Giuseppe Bolaffio Trieste. Estrazione irrevocabilmente il 19 Giugno 1902. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Tutte le vincite sono pagabili in denaro. — Si spedisce verso invio dell'importo.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

VILLEGGIATURA AD OPICINA
AFFITTASI
sulla strada carrozzabile, uno splendido quartiere composto di quattro grandi stanze parchettate, cucina con sparherd in maiolica, soffitta e cantina. Mobili nuovissimi; closet, campanelli elettrici, parafulmini, giardino. Splendida vista.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle 12-2, in Piazza Nuova 1, II piano, porta 7.

GRANDE ASSORTIMENTO
Stoffe da uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
— presso —
L. BERNARDINO
Trieste, via Malcanton, Tel. 1434
A richiesta si spediscono campioni GRATIS E FRANCO.

Per esuberanza di merci
NEL NEGOZIO
Articoli di Moda
— DI —
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 39
vendonsi tutti gli articoli a prezzi fortemente ribassati.

In nessuna famiglia
deve mancare il rinomato Vino Opolo di Lissa, perchè oltre ad essere il più igienico fra tutti i vini, è anche il più economico perchè può venire anacquato. — Per ordinazioni rivolgersi da Francesco Cillia, via Fontanone N. 18. — Recapito Drogheria Cillia, via Ponterosso.

LOTTERIA DI STATO a F. 2
12 Giugno
Corone 200.000
IN DENARO.
In Trieste vende e spedisce verso invio dell'importo la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.
Ogni 10 biglietti uno gratis.

Semmering Stabilimento idroterapico e climatico
Altitudine 835 metri.
Dott. Ballmann. D'inverno a Merano
PROSPETTI A RICHIESTA.

Il miglior mezzo per distruggere le blatte e le tignuole
si può avere in scatole da corone 1.— e corone 1.50 presso
OTTO HOMANN, Radmannsdorf, Carniola.

PENULTIMA SETTIMANA
LOTTERIA ARTISTI DRAMMATICI
Vincita principale Cor. 50.000
Biglietti a UNA corona presso: G. Bolaffio, Mandel & C.°, Mercurio Triestino, Ig. Neumann, E. Schiffmann, G. Zoldan. Tutte le vincite verranno pagate in contanti dai fornitori col 10% di trattenuta.

Imprenditore
con due operai viene ricercato per una cava di pietra. Informarsi presso la signora Painer a Ehrenhausen (Stiria.)

Non più acque minerali nè gazose! Con 5 grammi di
TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE
si ottiene una bibita eminentemente dissetante e rinfrescante.
E' indicato specialmente per chi soffre mali di stomaco e stitichezza di corpo.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.
Chiedere unicamente la specialità della Ditta C. Zirilli & C.°, il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno.

Bevete l'acqua „Neudorfer Sauerbrunn"
Squisitissima mescolata col vino, il cui colore rimane inalterato.

REUMATISMI e GOTTA
si guarisce col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
In vendita presso tutte le farmacie, ... di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20